

TESTATA: CAPITAL
DATA: gennaio 2012
CLIENTE: OPERA ART SOLUTIONS

1/10

Copertina



Il maestro ha fatto scuola

*Alcuni, come **Loris Cecchini** o **Tomas Saraceno**, sono giovani e promettenti; altri, come **Yayoi Kusama** e **Urs Fisher**, sono già affermati ma ancora non del tutto **valorizzati**. E certo non inflazionati. In comune hanno il talento e quotazioni in ascesa. E c'è da scommettere che il **mercato** farà di loro i prossimi **Andy Warhol** | **Alberto Fiz***

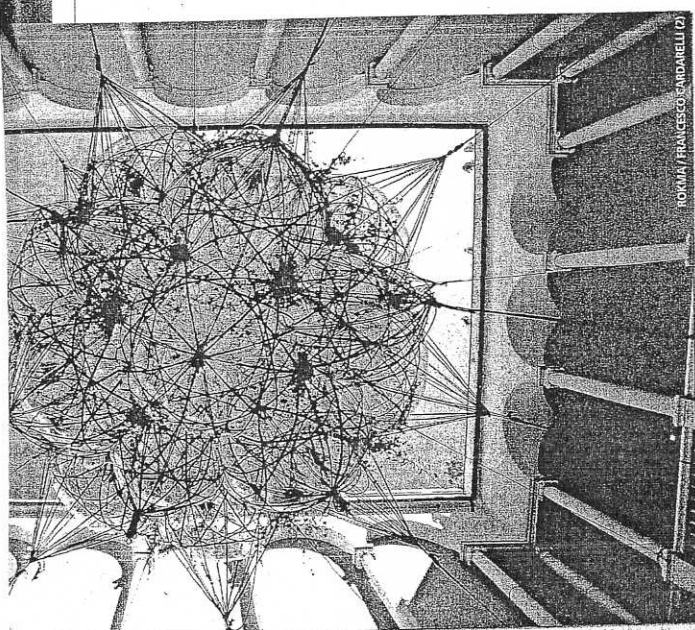
TESTATA: CAPITAL
 DATA: gennaio 2012
 CLIENTE: OPERA ART SOLUTIONS

2/10

A sinistra, **Andy Warhol** fotografato dall'americano **James Dee** per la prima edizione del catalogo generale dedicato all'artista. La foto è in mostra ad Aosta, insieme a 80 lavori creati da Warhol tra il 1957 e il 1987. In *Dall'apparenza alla trascendenza* (fino al 16 marzo al Centro Saint-Bénin), serigrafie, grafiche, multipli e memorabilia, come *Space Fruits* (Peaches, 1978, pezzo unico), *Carton Box* e *Flowers* compongono un percorso che attraverso opere-icona analizza nuovamente il messaggio del fondatore della Pop art: un'arte da consumare, che fa della serialità la sua unicità. Non più un pezzo unico, ma una serie, proprio come i prodotti di massa. Non mancano le celebri *Campbell's Soup Cans*. Esposte anche le copertine più ambite dai collezionisti, come *The Rolling Stones*, *Sticky Finger* del 1971, autografata da Warhol e Jagger (catalogo Sala Editori, Pescara).

UN QUARTO D'ORA DI CELEBRITÀ non si nega a nessuno. **Andy Warhol** sapeva bene che l'effimero avrebbe prevalso in un sistema dove tutti i mezzi sono leciti per giungere al successo. Lui, tuttavia, che pattinava sull'epidermide, ha segnato la storia dell'arte del Dopoguerra e le sue immagini sono rimaste indelebili. Molti altri hanno provato l'ebbrezza dell'istante per poi scivolare nell'anonimato. Il rischio di uscire di scena è molto forte e lo sa bene la regina dell'high-tech

Il timore di retrocedere dalle classifiche tormenta persino **Maurizio Cattelan**, celebrato in questi giorni al Guggenheim di New York, che dichiara di volersi ritirare non avendo più idee così dirompenti da diventare ogni volta un caso mediatico. Se alle parole seguissero i fatti, sarebbero in molti ad applaudire, dal momento che le sue opere non correrebbero più il rischio di essere inflazionate. Chi investe sui nuovi Warhol deve tenere conto di trovarsi di fronte a un sistema complesso dove, spesso, i rumor che circondano l'opera hanno un peso maggiore rispetto



Tomas Saraceno, 38 anni, ha studiato alla Städelshule di Francoforte. A sinistra, una delle sue installazioni site specific, *Biosphere MW32*, presentata nel 2007, dalla Galleria **pinksummer** a Palazzo Ducale (Genova). A destra, l'artista italo-argentino all'interno della sua opera.

Mariko Mori che una decina d'anni fa era tra le artiste più pagate al mondo e oggi è finita nelle retrovie. Molti degli ex ragazzi della **Young British Art** hanno perso lo smalto di un tempo, sebbene facessero parte dell'eterogeneo gruppo sostenuto dal pubblicitario **Charles Saatchi** che ha segnato l'arte degli anni Novanta. I fratelli **Chapman**, **Sam Taylor-Wood**, **Sarah Lucas** o **Fiona Rae** sono da tempo lontani dalle loro migliori performance commerciali ottenute tra il 2004 e il 2008. Tutto questo per non parlare delle tante chimere provenienti dalla Cina bruciate nel corso di 24 mesi.

al prodotto stesso. L'arte spettacolo ha avuto un peso preponderante sino al 2009, lanciando in orbita non solo **Cattelan** ma anche **Damien Hirst**, **Jeff Koons** o **Richard Prince** che hanno surclassato **Pierre-Auguste Renoir** o **Edgar Degas**. Ora il sistema sta cambiando a gran velocità e la crisi globale potrebbe far emergere nuovi valori.

Lo show è finito, l'arte ha la necessità assoluta di recuperare i propri valori formali per non finire inghiottita dalla moda e dalla pubblicità in una melassa nociva in grado di favorire solo fenomeni effimeri e passeggeri. Il valore estetico dovrà essere ►►

